agenzia fides
Fondata nel 1927
Organo di informazione delle Pontificie Opere Missionarie
http://www.fides.org

ASIA/SIRIA - Una piccola "GMG" nella città martire di Aleppo

Aleppo (Agenzia Fides) – Nel giorno in cui Papa Francesco celebrava a Rio de Janeiro la messa conclusiva della GMG, anche i ragazzi cristiani della città martire di Aleppo si sono riuniti per vivere una giornata di preghiera e convivenza in comunione di spirito coi tre milioni di loro coetanei radunati sulla spiaggia di Copacabana e per aiutarsi a custodire insieme la speranza, pur nella sofferenza e nella fatica che segna la loro condizione quotidiana. Domenica 28 luglio, ben 850 ragazzi cristiani appartenenti a tutte le comunità cristiane della metropoli siriana si sono dati appuntamento al Centro per la gioventù George e Matilde Salem, animato dai padri salesiani nel quartiere di al-Sabeel, dove hanno condiviso un giorno di riflessione, preghiera, dibattiti e svaghi. Quattro vescovi cattolici hanno preso parte alla giornata, celebrando la messa e dividendosi i compiti nei vari momenti di riflessione e preghiera. La convivenza si è conclusa con la consacrazione dei giovani della Siria al cuore Immacolato Maria. Il vescovo armeno cattolico Boutros Marayati descrive con accenti pieni di commozione all'Agenzia Fides l'esperienza condivisa con i giovani di Aleppo: "Mi sono meravigliato nel vedere tanti giovani senza paura, in una città sfigurata dalla guerra. Tutti testimoniavano una pace interiore che certo è un dono del Signore. In tanti di loro la crisi prolungata e le sofferenze viste da vicino per tanto tempo hanno suscitato uno sguardo lucido e profondo su cosa può salvare e redimere la vita, in ogni condizione. Si è rafforzata la percezione della tenerezza di Gesù per ognuno di loro, e molti cominciano a pensare di consacrarsi al Signore nella preghiera e nel servizio ai fratelli. Abbiamo fatto tesoro delle Parole che Papa Francesco aveva detto già nei primi giorni della GMG, con il suo richiamo a non lasciarsi rubare la speranza. Quelle parole hanno illuminato l'intera nostra giornata". La descrizione del vescovo armeno cattolico si sofferma a lungo sul miracolo della pace interiore da lui percepita nei giovani cristiani di Aleppo: "Hanno provato a contattare con skype i giovani presenti a Rio" racconta a Fides mons. Marayati "ma le linee internet non funzionavano. Il clima era disteso, I ragazzi non apparivano presi dall'angoscia di sentirsi sotto assedio o di dover temere il futuro in quanto cristiani. Nonostante l'alto numero di partecipanti al raduno, non c'era nessuna misura protettiva e nessuna forma di autodifesa organizzata. E grazie a Dio, tutto è andato bene" (GV) (Agenzia Fides 2/8/2013).

I contenuti del sito sono pubblicati sotto Licenza Creative Common - http://creativecommons.org/licenses/by/3.0/deed.it